

La crisi mette in seria difficoltà le famiglie pontine

Sempre meno risparmi

Trend negativo sui depositi bancari: -7,4%



Le famiglie pontine non riescono più a mettere da parte percentuali consistenti del loro reddito

l'anno scorso. La stessa indagine ha fatto notare come il 60% dei 1.057 capifamiglia intervistati tra febbraio e marzo ha dichia-

rato di tenere su un conto almeno il 10% della propria ricchezza finanziaria, e il 30% ne investe almeno un terzo. La «protezione»

del risparmio si rafforza in cima alle preoccupazioni delle famiglie italiane (58,3% delle risposte). E l'esigenza di «liquidità»

(15,9%) ha addirittura superato quella di «redditività» sia nel breve termine (14,8%) sia nel lungo termine (7,8%).

NEL LAZIO

3,9%

Roma

Valori positivi per i cittadini di Roma e provincia. Deposito medio di 36 mila euro

1,4%

Rieti

Anche Rieti segna un trend positivo nei quattro anni della crisi. Depositi per 16 mila euro

- 2,4%

Frosinone

La Ciociaria ha subito un calo del 2,4% a causa della crisi dal 2007 al 2011

- 3,7%

Viterbo

Tonfo pesante anche per Viterbo. I depositi medi per famiglia sono di quasi 18 mila euro

NON siamo più un popolo di risparmiatori. La crisi che da quattro anni morde l'Italia ha lasciato pesanti strascichi sui risparmi delle famiglie. E la provincia pontina sembra essere tra le più colpite, almeno stando ai dati forniti ieri da una indagine sul territorio effettuata dal Sole 24 Ore. A fronte di una media italiana del +0,6% sui depositi bancari, la provincia di Latina fa segnare un preoccupante - 7,4% che la colloca all'89esimo posto tra i capoluoghi italiani e all'ultimo restringendo la classifica su scala regionale.

Dall'inizio del 2008 al 31 maggio 2011 (ultimi dati disponibili della Banca d'Italia) i depositi bancari medi per famiglia sono cresciuti di circa 1.500 euro, da 21.821 a 23.426. In valori nominali, un +7,4 per cento. Questo perché evidentemente gli italiani si fidano maggiormente dei conti correnti bancari per depositare i propri risparmi. Ma nello stesso periodo, il costo della vita è cresciuto di un più 6,8 per cento, così da diminuire allo 0,6% l'incremento dei depositi bancari in Italia. A livello provinciale l'Italia si presenta spaccata: 33 province hanno visto crescere i depositi, altre 65 al contrario fanno registrare il segno «meno». E Latina in questa speciale classifica, è la peggiore del Lazio. Infatti, nella provincia ponti-

I DATI

Oltre la metà degli italiani non è in grado di mettere da parte quel che guadagna

na, i depositi medi per famiglia sono di 16.045 euro, che corrispondono dal 2007 al 2011 ad un calo del 7,4%. Viterbo ha invece un monte depositi pari a 17.927 euro, corrispondenti ad un calo del 3,7% in quattro anni. Frosinone ha fatto registrare un calo pari al 2,4%, con depositi medi di 14.478 euro.

Le altre province hanno invece un trend positivo. Rieti ha depositi per 16.095 euro, in salita rispetto agli ultimi quattro anni dell'1,4%. La migliore è la provincia di Roma, che si trova al 20esimo posto in Italia con 36 mila 839 euro di depositi medi nel 2011 ed un incremento del 3,9 per cento rispetto agli ultimi quattro anni di recessione.

Lo spaccato che emerge da questa indagine è abbastanza preoccupante. L'indagine 2011 sul risparmio degli italiani curata da Centro Einaudi e Intesa Sanpaolo informa che c'è più di un italiano su due (52,8%, massimo storico) che non è in grado di risparmiare. Non solo: chi lo fa riesce a mettere da parte solo il 9% del proprio reddito, lo 0,8% in meno del-